



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**

**COORDINAMENTO MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

Via Emilio Lepido, 46 - 00175 Roma - tel. 331.715.2717

[mise UILPA.it](http://mise UILPA.it) - [mise@UILPA.it](mailto:mise@UILPA.it)

## **AL MISE È GIÀ CARNEVALE!**

*Comunicato 26/2019*

Il passaggio delle competenze sulla politica commerciale internazionale dal MISE al MAECI rischia di essere gravido di conseguenze per il dicastero, con eventuale distacco di ulteriori risorse e competenze, a detrimento dell'efficienza di una Amministrazione ormai paralizzata da finte rotazioni dei Direttori Generali e da riorganizzazioni inutili sul piano gestionale e del risparmio di spesa.

La scarsità di risorse peraltro è ormai cronica; senza un piano corposo di nuove assunzioni viene messa a rischio la funzionalità del Ministero stesso.

I risparmi di spesa tanto sbandierati con la riorganizzazione non si vedono all'orizzonte, anzi.....!

Nonostante la diminuzione da 15 a 12 delle Direzioni Generali infatti, il numero complessivo degli incarichi dirigenziali generali è rimasto immutato, così come sono rimasti immutati gli incarichi dirigenziali di taluni direttori generali che proprio grazie alla riorganizzazione hanno potuto riottenere la titolarità della direzione generale che gli era stata tolta con la c.d. rotazione.

Ci chiediamo e chiediamo con forza a chi detiene l'indirizzo politico: a chi giovi questa situazione di sbando generale?

Diciamo, ad onor del vero, che il vizio non è nuovo, perché certe sensazioni, certi sinistri scricchiolii del nostro amato Ministero li avevamo sentiti anche nel recente passato, quello del famoso anno zero del cambiamento....ed anche allora evidenziavamo la necessità dell'inserimento di forze nuove, di nuove risorse finanziarie, di nuove e proficue relazioni sindacali, dell'attivazione di strumenti contrattuali utili al benessere organizzativo generale e all'innovazione organizzativa del Ministero, ed infine della necessità di un aggiornamento costante del personale e del trasferimento di know-how tra lo stesso.

Appelli purtroppo caduti nel nulla.

La situazione nelle sedi periferiche del MISE è ancora, se possibile, più grave. La sbandierata voglia di rilanciarne le funzioni come articolazioni territoriali delle attività portate avanti dal dicastero, a noi sembra piuttosto un fare le nozze con i fichi secchi.

Nella realtà gli uffici territoriali sono allo stremo!!!

Nessuna ipotesi di valorizzazione potrebbe funzionare senza l'immissione di nuovi lavoratori nei ruoli ministeriali e nell'ambito di una seria visione strategica delle attività da svolgere da parte stessi uffici articolati sul territorio nazionale.

Queste, a ben vedere, sono le naturali conseguenze del rifiuto del confronto con i rappresentanti dei lavoratori e della cultura che esso solo genera.

Si pretende l'ubbidienza dei dipendenti e dei sindacati che li rappresentano, ritenendoli invitati di pietra per le scelte organizzative e gestionali di un Ministero che è e che, dopo il transito delle figure di vertice, continuerà ad essere parte della vita dei suoi lavoratori.

A fronte dell'evidente paralisi che vive questa Amministrazione a causa degli improvvisi atti gestionali, non trascoliamo dunque nel leggere recenti articoli di stampa che ci pongono nell'occhio del ciclone.

Ci indigniamo però, e molto, se i lavoratori di questo ministero vengono più o meno additati come la causa dell'inefficacia dell'azione ministeriale negli stessi articoli adombrata, in quanto le responsabilità risiedono ben più in alto e nelle scelte (o non scelte) amministrative ed organizzative conseguenti.

Ci indigniamo, di fronte alle macerie di un'anticorruzione ridotta a spauracchio e mero adempimento formale, della quale è stato calpestato il significato più nobile ed autentico, declassandola da metro per valutare la legittimità del conferimento di incarichi anche dirigenziali generali ad escamotage per garantire un più sereno collocamento in quiescenza per raggiungimento del limite di età.

Ci indigniamo ogni qual volta si attivi, in modo tanto pervicace, quella spirale che vede la classe politica preconstituire le condizioni per rendere inefficiente e carenti i servizi erogati alla collettività, minando ulteriormente il precario rapporto di fiducia tra cittadini e lavoratori della Pubblica Amministrazione.

Ci indigniamo di fronte ad una tutela della legalità e del lavoro altrui fatta di chiacchiere e non di fatti.

Pensavamo, seppur con lo sguardo di chi ne ha viste tante, potesse aprirsi una stagione di reale cambiamento, ma del tanto sbandierato cambiamento degli ultimi anni, abbiamo visto solo il peggioramento della situazione organizzativa e gestionale all'interno e dell'immagine all'esterno del MISE.

Ebbene, è ormai evidente a tutti che non si è voluto valorizzare il Ministero, del quale ne vediamo progressivamente ridotte le competenze e le risorse, non si è voluto valorizzare i suoi lavoratori, oggi denigrati su quotidiani nazionali, non si è voluto migliorare l'organizzazione, paralizzata da ripetute ed irresponsabili riorganizzazioni.

Tutto questo a causa di organi politici che, evidentemente, non sono mai stati parte di questa nostra comunità di lavoratori, né hanno mai mostrato, se non a chiacchiere, di volerlo essere.

Quali maschere vedremo ancora indossare?

Roma, 20 novembre 2019

Per il Coordinamento UILPA MISE

Stefano Fricano

